

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVO		
A) Crediti verso soci		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	672.943	13.245
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	74.408	
3) diritti di brev. ind. e utiliz. opere ing.		
4) concessione, licenze, marchi e diritti	10.400	53.404
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	108.257	1.545.490
Totale immobilizzazioni immateriali	866.008	1.612.139
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinari	34.299	40.377
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	379.715	383.854
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.188.465	
Totale immobilizzazioni materiali	4.602.479	424.231
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale Immobilizzazioni (B)	5.468.487	2.036.370
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
II - Crediti		
1) verso clienti	311.484	92.000
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
4-bis) crediti tributari	861.757	552.732
4-ter) imposte anticipate		
4-ter) imposte anticipate oltre 12 mesi		
5) verso altri	79.894	32.071
5) verso altri oltre 12 mesi	12.000	12.050
Totale crediti	1.265.135	688.853
III - Attività finanziarie che non costit. immobiliz.		
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	14.768.951	15.248.836
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	3.024	5.672
Totale Disponibilita' liquide	14.771.975	15.254.508
Totale attivo circolante (C)	16.037.110	15.943.361
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti		
1) ratei e risconti	21.249	124.093
Totale Ratei e risconti attivi (D)	21.249	124.093
TOTALE ATTIVO	21.526.846	18.103.824

PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.120.000	10.120.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserva statutarie		
VI - Riserve azioni proprie in portaf.		
VII - Altre riserve distintamente indicate	16.799.997	6.000.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-8.373.533	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-10.466.288	-8.373.533
Totale patrimonio netto (A)	8.080.176	7.746.467
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	278.512	339.400
Totale fondi per rischi e oneri	278.512	339.400
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
1) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	375.516	141.913
Totale fondi per rischi e oneri e T.F.R. (B+C)	654.028	481.313
D) Debiti		
D) Debiti oltre 12 mesi		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori	3.104.593	2.593.785
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
12) debiti tributari	382.878	127.857
13) debiti verso istit.previd. e secur.sociale	296.425	316.392
14) altri debiti	1.610.746	354.760
Totale Debiti (D)	5.394.642	3.392.794
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti		
1) ratei e risconti	7.398.000	6.483.250
Totale ratei e risconti passivi (E)	7.398.000	6.483.250
TOTALE PASSIVO	21.526.846	18.103.824
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO		
A) Garanzie prestate		
B) Altri conti d'ordine	264.000	
Totale conti d'ordine dell'attivo e del passivo	264.000	

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	340.696	90.000
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav, semilavorati e fin		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzaz. per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	129.891	1.248
5-bis) altri ricavi e proventi da contributi in c/esercizio	6.400.000	
Totale valore della produzione (A)	6.870.587	91.248
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, suss., consumo e merci	146.563	202.042
7) per servizi	6.834.040	3.574.380
8) per godimento di beni di terzi	396.794	239.983
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	6.234.599	2.353.428
b) oneri sociali	1.215.303	675.590
c) trattamento di fine rapporto	336.605	141.913
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	1.080.516	543.988
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti immobilizz. immateriali	305.276	92.675
b) ammortamento immobilizz. materiali	226.716	181.399
c) altre svalutazioni delle immobilizz.		
d) svalutazione dei crediti attivo circ., disponibilita' liquide		73.253
11) variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamento per rischi	275.500	339.400
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	351.336	129.768
Totale costi della produzione (B)	17.403.248	8.547.819
Differenza tra valore e costi produzione (A-B)	-10.532.661	-8.456.571
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	67.732	83.493
17) interessi ed altri oneri finanziari	1.311	78
17-bis) utili e perdite su cambi	48	377
Totale proventi e oneri finanziari (C)	66.373	83.038
D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie		
18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attivita' finanziarie (D)		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi		
21) oneri		
Totale delle partite straordinarie (E)		
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E);	-10.466.288	-8.373.533
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
23) utile (perdita) dell'esercizio	-10.466.288	-8.373.533

Milano, 15 aprile 2011

Per il Consiglio d'Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Giuseppe Sala

EXPO 2015 S.p.A.

Sede: via Rovello 2, 20121 MILANO (MI)
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati
Registro delle Imprese: Milano
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

**Nota Integrativa
del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010****PREMESSE**

L'Assemblea generale del Bureau International des Expositions (BIE), in data 23 novembre 2010 ha definitivamente assegnato all'Italia e in particolare alla città di Milano il compito di ospitare l'esposizione Universale del 2015.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2008 "Interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015" (cosiddetto DPCM EXPO), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 277 del 26 novembre 2008, e successive integrazioni e modificazioni, emanato in attuazione dell'art. 14 comma 2 del D.L. 25 giugno 2008 n° 112, di cui infra, ha previsto l'istituzione degli organi e dei soggetti, con le relative competenze, che provvederanno a porre in essere gli interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015, ed in particolare:

- Il Commissario Straordinario Delegato del Governo (COSDE) per il progetto Expo
- La Commissione di Coordinamento per le attività connesse (COEM)
- La società di gestione EXPO 2015 S.p.A.
- Il Tavolo istituzionale per il governo complessivo per gli interventi regionali e sovraregionali (Tavolo Lombardia).

Il DPCM EXPO nell'art. 1, comma 3 e relativo Allegato 1 ha altresì individuato le cosiddette "opere essenziali" per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015, attribuendone, con il successivo art. 4, comma 1, la responsabilità alla EXPO 2015 S.p.A. quale soggetto attuatore.

L'art. 14 del decreto legge (D.L.) 25 giugno 2008 n° 112, recante disposizioni per la realizzazione delle opere e delle attività connesse al grande evento EXPO Milano 2015 in attuazione degli obblighi internazionali assunti dal Governo Italiano nei confronti del BIE e convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n° 133, ha definito le autorizzazioni di spesa per gli anni dal 2009 al 2015 per la suddetta realizzazione dell'EXPO Milano 2015, quantificandole originariamente in 30 milioni di Euro per l'anno 2009, 45 milioni di Euro per l'anno 2010, 59 milioni di Euro per l'anno 2011, 223 milioni di Euro per l'anno 2012, 564 milioni di Euro per l'anno 2013, 445 milioni di Euro per l'anno 2014 e 120 milioni di Euro per l'anno 2015. Il Tavolo Lombardia nel corso del 2009, ha poi assegnato alcune opere essenziali a soggetti attuatori diversi (specificatamente Regione Lombardia e Comune di Milano) rispetto alla società Expo 2015 S.p.A, portando così ad una riduzione delle risorse di pertinenza di Expo 2015 S.p.A. ad un importo di euro 832,6 milioni.

Al fine di dare attuazione ai sopracitati provvedimenti ed accedere alle risorse relative per la realizzazione degli interventi, Expo 2015 S.p.A. ha stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti due convenzioni (Disciplinari), in data 27 gennaio 2010 ed in data 3 marzo 2011, con le quali sono stati regolati i criteri e le modalità per l'erogazione e l'utilizzo di dette risorse.

Per quanto attiene alla compagine societaria di Expo 2015 S.p.A., il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito che il capitale sociale della stessa sia posseduto per il 40% dallo stesso Ministero (Dipartimento del Tesoro), per il 20% ciascuno dalla Regione Lombardia e dal Comune di Milano e per il 10% ciascuno dalla Provincia di Milano e dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano.

La società EXPO 2015 S.p.A è stata quindi costituita, in adempimento di quanto previsto dal citato art. 4 del DPCM EXPO, in data 1° dicembre 2008 con il precipuo scopo di:

- realizzare le opere di preparazione e costruzione del sito dell'esposizione universale, quelle infrastrutturali di connessione al sito, quelle riguardanti la ricettività e quelle di natura tecnologica, sempre riguardanti l'evento EXPO Milano 2015 (altrimenti dette opere essenziali, ai sensi dell'Allegato 1 del DPCM EXPO);
- organizzare e gestire l'esposizione universale, che si terrà dal 1 maggio 2015 al 31 ottobre 2015, e tutte le attività accessorie e propedeutiche alla stessa;
- dar corso all'intenso programma di eventi attinenti al tema dell'esposizione, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", che si dovrà sviluppare durante la manifestazione, ma anche negli anni precedenti alla stessa, al fine di promuovere la partecipazione dei Paesi e l'afflusso dei visitatori.

Date le premesse, il modello economico-finanziario strategico del progetto EXPO Milano 2015 implica necessariamente che tutti gli investimenti e la prevalenza dei costi siano sostenuti prima dell'evento stesso, mentre la gran parte dei ricavi sarà prodotta durante l'evento; da cui ne deriva inevitabilmente il prodursi d'una strutturale differenza negativa tra costi e ricavi negli anni precedenti il 2015 e l'emersione di una perdita gestionale costante negli stessi esercizi

Expo 2015 S.p.A. opera ed è disciplinata secondo le norme del diritto privato, in applicazione a quanto stabilito dal DPCM EXPO, e i dati e le informazioni contenuti in questo documento, rappresentano la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in maniera conforme alle norme che disciplinano le società per azioni e nel presupposto della sua continuità aziendale.

L'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2009, si riferisce ad un periodo di tredici mesi poiché rappresentava il primo esercizio di vita della società.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2010 e i relativi documenti allegati sono stati redatti, se non diversamente specificato, in unità di euro, senza cifre decimali, secondo quanto previsto dal codice civile, mentre nella parte descrittiva della presente Nota integrativa, per semplicità di esposizione, i valori sono riportati in migliaia di euro.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e segg. del codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, nel presupposto che venga mantenuto il sostegno finanziario da parte degli Azionisti, anche per quanto riguarda le spese d'esercizio della società, come più ampiamente descritto nel seguito.

Inoltre, la valutazione è stata realizzata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'Attivo o del Passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per quanto concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività di impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati, di seguito specificati per le voci di bilancio più significative, sono quelli previsti dalle norme che disciplinano i criteri di redazione del bilancio in ambito nazionale e tengono altresì conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri integrati ed aggiornati dai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il bilancio trova conferma nelle scritture contabili tenute a norma degli artt. 2214 e 2220 del codice civile.

In particolare:

Immobilizzazioni immateriali

Esse sono originariamente iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto, al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende, se sostenuti, gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Il costo è sistematicamente ridotto dagli ammortamenti calcolati a quote costanti determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Costi di impianto e ampliamento: 20%
- Costi di ricerca sviluppo e pubblicità: 20%
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno: 20%, 50%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 20%
- Altri immobilizzazioni immateriali: 20%, vita utile

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. In particolare, la recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali viene valutata sistematicamente alla fine di ogni esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Sono originariamente iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende, se sostenuti, gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Il costo è sistematicamente ridotto dagli ammortamenti calcolati a quote costanti determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione determinate, all'atto dell'entrata in funzione dei beni.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari: 30%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Mobili e arredi: 15%

Le immobilizzazioni in corso e acconti non vengono ammortizzate, in quanto il bene a cui sono relative non è ancora entrato in funzione. Nel momento di completamento del bene, il valore viene riclassificato nella categoria di immobilizzazioni materiali specifica ed inizia il relativo processo di ammortamento.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione durante l'esercizio le aliquote di cui sopra sono ridotte alla metà nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli investimenti nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese relative invece al miglioramento, ampliamento e alla modifiche significative relative ad uno specifico cespite sono capitalizzate ed ammortizzate secondo l'aliquota ad esso applicabile.

Non sono state effettuate nel corrente esercizio rivalutazioni di beni materiali in applicazione di leggi speciali.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. La valutazione al presunto valore di realizzo è determinata sulla base di analisi specifiche finalizzata ad identificare perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* rappresenta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici come previsto dalla legislazione di riferimento.

In ottemperanza con quanto previsto dalla riforma previdenziale introdotta con la legge Finanziaria nel 2007, il trattamento di fine rapporto maturato è versato, sulla base della scelta effettuata dal lavoratore, ai fondi di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS ed è iscritto per la parte non ancora versata tra i debiti verso istituti previdenziali a breve termine. Le eventuali somme anticipate ai dipendenti per conto dell'INPS al momento della cessazione del rapporto di lavoro, sono iscritte tra i crediti verso istituti di credito a breve termine e portate a compensazione dei debiti verso l'istituto di previdenza.

Contributi

I contributi ricevuti dagli Azionisti o da altri soggetti vengono qualificati secondo le tipologie descritte nel seguito in funzione della loro natura, generalmente desumibile dalle delibere di approvazione dei relativi versamenti da parte del soggetto erogante, da norme o regolamenti o da eventuale altra documentazione a disposizione.

In particolare, i contributi sono iscritti per competenza nel momento in cui sussiste la certezza giuridica del diritto al contributo. Tale certezza generalmente si verifica nel momento in cui il soggetto erogante ha emesso la specifica delibera di approvazione del versamento. Se previsto dall'eventuale disciplinare che regola i rapporti tra la società stessa e l'ente erogante, l'iscrizione avviene solo dopo ulteriore richiesta formale del contributo da parte della società.

Eventuali oneri ad essi correlati, conguagli o rettifiche di tali contributi se conosciuti, certi e/o determinabili sono riflessi per competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti si riferiscono a quei contributi erogati dallo Stato o da altri enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione di immobilizzazioni materiali e per i quali sussiste il vincolo a non distoglierli dall'uso previsto. Vengono iscritti tra i *Risconti passivi*, quando specificatamente deliberati e formalmente richiesti dalla società, se tale condizione è prevista dal disciplinare che regola i rapporti tra la società stessa e l'ente erogante. Sono accreditati al conto economico, tra gli *Altri ricavi e proventi* (voce A5) in base al criterio della competenza economica in proporzione alle quote di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui sorge il diritto al contributo e sono classificati nel conto economico distintamente in apposita sottovoce degli *Altri ricavi e proventi* (voce A5).

Deve trattarsi di contributi che abbiano natura di riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica o di integrazione dei ricavi o delle gestioni accessorie diverse da quella finanziaria.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono i contributi effettivamente destinati a integrare il patrimonio netto, in assenza di un formale aumento di capitale, e che non concorrano né direttamente né indirettamente alla formazione del reddito d'esercizio.

Vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto, all'interno delle *Altre Riserve* (voce A.VII), denominata *Riserve contributi in conto capitale*.

Conto Economico

I costi e ricavi ed i proventi e gli oneri sono iscritti secondo il principio della competenza temporale. I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti sono iscritti nel periodo in cui gli eventi correlati hanno avuto manifestazione. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base al criterio della competenza temporale; i ricavi derivanti da altre prestazioni di servizi vengono riconosciuti ad ultimazione dei servizi prestati. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I costi ed i ricavi sono inoltre esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono determinate in base al reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni ed esclusioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti e sono esposte nella voce del passivo denominata *Debiti tributari*, al netto degli eventuali

acconti di imposta versati nell'esercizio e delle imposte risultanti a credito nei confronti dell'Erario quando legalmente compensabili. Se ciò non è possibile il saldo positivo è inserito nella voce *Crediti tributari*.

Le imposte anticipate e differite, laddove applicabile, sono determinate sulle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero tenendo conto delle prospettive di imponibilità. La rilevazione delle imposte differite passive è omessa se il loro pagamento è improbabile.

Le passività per imposte differite vengono appostate nel *Fondo imposte differite* iscritto nel passivo tra i *Fondi rischi ed oneri*, mentre le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate nella voce *Crediti per imposte anticipate* dell'*Attivo circolante*.

Continuità Aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, nel presupposto che venga mantenuto da parte degli Azionisti il sostegno finanziario, anche per quanto riguarda la gestione corrente, secondo i tempi ed i modi previsti nei budget approvati dal Consiglio d'Amministrazione, come anche indicato nella Relazione sulla gestione.

Il secondo esercizio di attività della società si è chiuso con una perdita di 10.466 mila euro. Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2010, inclusivo di tale perdita, ammonta ad 8.080 mila euro. Considerando le specificità dell'attività della società, i ricavi operativi più significativi si manifesteranno nel 2015, anno di realizzazione dell'evento. Pertanto presupposto imprescindibile per garantire la continuità dell'attività e, quindi, la realizzazione dell'evento, risulta essere il sostegno finanziario da parte degli Azionisti, che deve ricomprendere altresì le spese d'esercizio della società. Va tuttavia segnalata, a questo proposito, l'entrata in vigore dell'art. 54, comma 1, del D.L. 78/2010, convertito con L. 122/2010, che, in materia di utilizzo delle risorse pubbliche, ha introdotto un tetto del 4%, pari a complessivi Euro 83,3 ml di euro, ai versamenti che i Signori Azionisti potranno effettuare ai fini della copertura delle spese di gestione della Vostra Società, fino a tutto il 2015. Questa nuova disposizione, qualora non venisse tempestivamente modificata, in base al budget 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione non produrrebbe effetti negativi sull'andamento economico e finanziario dell'anno 2011, ma porrà invece notevoli limiti allo sviluppo del progetto Expo di Milano 2015, a partire dall'anno 2012. Il Consiglio di Amministrazione è confidente che la citata disposizione verrà adeguatamente modificata per consentire il pieno sviluppo del progetto. Il piano industriale di medio periodo verrà pertanto aggiornato una volta conosciuti i termini dell'auspicata modifica. Inoltre alla data di redazione del presente bilancio non tutti gli Azionisti hanno assunto impegni formali circa la copertura del fabbisogno finanziario di breve periodo, ma il Consiglio di Amministrazione ha comunque ritenuto ragionevolmente certo l'ottenimento del necessario sostegno finanziario da parte degli Azionisti, sia sulla base del già citato art. 14 del D. L. n° 112/2008 e dei Disciplinari conseguenti, che hanno definito le autorizzazioni di spesa da parte dello Stato per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento dell'evento, sia sulla base degli interventi già a questo scopo attuati dagli Azionisti sia delle intenzioni manifestate più volte dai loro rappresentanti, anche desumibili dalla corrispondenza con alcuni di questi e dalle diverse discussioni intavolate in relazione alle esigenze di sostegno di un progetto strategico, per la città di Milano e per il Paese. L'iter valutativo del BIE, come già detto, si è concluso con successo e la società ha ottenuto il 23 novembre 2010 la Registrazione ufficiale (autorizzazione definitiva a procedere nella realizzazione dell'esposizione universale).

Per quanto sopra quindi, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

In considerazione dell'importanza del sostegno finanziario degli Azionisti, sono riepilogate nel dettaglio relativo alla voce *Patrimonio Netto*, le fonti di finanziamento erogate da ciascun Azionista alla società con indicazione della loro destinazione e della loro conseguente contabilizzazione.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**Attivo****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Situazione al 31/12/2009	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31/12/2010
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Costi di impianto e ampliamento					
Costo originario	16.557	828.316			844.872
Fondo Ammortamento	-3.311	-168.618			-171.929
Netto	13.245	659.698			672.943
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
Costo originario		91.788			91.788
Fondo Ammortamento		-17.380			-17.380
Netto		74.408			74.408
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:					
Costo originario	106.809	20.800	-39.100		88.509
Fondo Ammortamento	-53.405	-44.254	19.550		-78.109
Netto	53.404		-19.550		10.400
Altre:					
Costo originario	1.581.449			-1.362.209	219.240
Fondo Ammortamento	-35.959	-75.024			-110.983
Netto	1.545.490			-1.362.209	108.257
Totale immateriali:					
Costo originario	1.704.815	940.903	-39.100	-1.362.209	1.244.409
Fondo Ammortamento	-92.675	-305.276	19.550		-378.401
Netto	1.612.139	635.628	-19.550	-1.362.209	866.008

La voce Costi di impianto ed ampliamento, pari a 673 mila euro, al netto del relativo fondo ammortamento, comprende le spese sostenute nel 2010 relative alla tassa (una tantum) pagata al BIE per la procedura di Registrazione pari a 604 mila euro, all'approntamento e alla presentazione al BIE del Dossier di Registrazione pari a 224 mila euro oltre alle spese sostenute nell'esercizio precedente per la costituzione e aumento del capitale sociale per 16 mila euro.

La voce Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, pari a 74 mila euro, al netto del relativo fondo ammortamento, comprende le spese sostenute nel 2010 pari a 85 mila euro relative alla presentazione del concept del sito espositivo (il cosiddetto "Masterplan"), avvenuta a Milano il 26 aprile 2010, con

l'obiettivo di far conoscere l'impianto architettonico del sito stesso al pubblico ed alle istituzioni della città. Il periodo di ammortamento inizia nell'esercizio nel quale la spesa è sostenuta.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a 10 mila euro, al netto del relativo fondo ammortamento, comprende spese per licenze d'uso di sistemi di elaborazione dati pari a 89 mila euro. Il decremento, pari ad Euro 19.550, si riferisce a sistemi non più utilizzati.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari a 108 mila euro, al netto del relativo fondo ammortamento, include principalmente spese relative a software. La riclassifica di 1.362 mila Euro si riferisce al trasferimento alla voce "immobilizzazioni materiali" dei costi sostenuti nello scorso esercizio connessi alla progettazione delle opere, una volta ottenuti la definitiva assegnazione dell'evento da parte del BIE e l'impegno irrevocabile dei proprietari delle aree a mettere a disposizione le stesse per l'avvio dei lavori sul sito espositivo.

Immobilizzazioni materiali

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Situazione al 31/12/2009	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31/12/2010
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Impianti e macchinario:					
Costo originario	45.854	5.580			51.434
Fondo Ammortamento	-5.477	-11.659			-17.136
Netto	40.377	-6.079			34.298
Altri beni:					
Costo originario	559.776	210.918			770.694
Fondo Ammortamento	-175.922	-215.057			-390.979
Netto	383.854	-4.139			379.715
Immobilizzazioni in corso e acconti:					
Costo originario		2.826.257		1.362.209	4.188.465
Fondo Ammortamento					
Netto		2.826.257			4.188.465
Totale materiali:					
Costo originario	605.630	3.042.755		1.362.209	5.010.594
Fondo Ammortamento	-181.399	-226.716			-408.115
Netto	424.231	2.816.039		1.362.209	4.602.479

La voce Altri beni materiali, pari a 380 mila euro, al netto del relativo fondo ammortamento, comprende principalmente spese per mobili, arredi, macchine ufficio e altri beni di valore inferiori a 516 euro che vengono ammortizzati interamente nell'anno. L'incremento della voce fa principalmente riferimento alle spese sostenute per acquisto di beni inferiori a 516 euro quali mobili, arredi e macchine elettroniche d'uffici.

La voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti, pari a 4.188 mila euro, come detto commentando le immobilizzazioni immateriali, include la riclassifica di 1.362 mila euro dei costi sostenuti nel 2009 per la progettazione delle opere. Nel 2010 spese di analoga natura sono state sostenute per un valore complessivo di 2.826 mila euro e, in particolare:

- 1.632 mila euro, per il costo del personale dipendente e collaboratori a progetto, facenti parte dell'Ufficio di Piano connesso all'attività di progettazione delle opere;

- 1.089 mila euro, per studi e collaborazioni specialistiche per la progettazione delle opere, fra le quali: il lavoro della Consulta architettonica, le valutazioni ambientali sulle aree del sito espositivo, gli studi per gli interventi idraulici, lo studio sulla pedonalità, l'analisi dei flussi di visitatori, i rilievi topografici e gli studi inerenti agli ecosistemi delle serre bioclimatiche;
- 87 mila euro, per l'affitto, la manutenzione ed il funzionamento corrente degli spazi occupati dall'Ufficio di Piano;

La capitalizzazione di tali costi è avvenuta sulla base della ragionevole aspettativa della Società in merito alla loro recuperabilità, basata sui presupposti già evidenziati a commento dell'analisi sull'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

Le immobilizzazioni in corso e acconti non vengono ammortizzate, in quanto il bene a cui sono relative non è ancora entrato in funzione. Nel momento di completamento del bene, il valore viene riclassificato nella categoria di immobilizzazioni materiali specifica ed inizia il relativo processo di ammortamento.

Attivo circolante

Crediti

Nel bilancio appena chiuso non si evidenziano crediti di durata superiore a 5 anni.

Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti ammontano a 311 mila euro e la composizione è la seguente:

	Saldo 31/12/2010	Saldo 31/12/2009
Sponsorizzazioni	78.000	92.000
Riaddebiti costi trasferta di proprio personale	1.158	1.158
Riaddebiti a Comitato di Pianificazione Expo-Milano 2015 in	72.095	72.095
Note di credito da ricevere	233.484	
Totale crediti verso clienti al lordo della svalutazione	384.737	165.253
Svalutazione crediti	-73.253	-73.253
Totale crediti verso clienti al netto della svalutazione	311.484	92.000

Il fondo svalutazione crediti accoglie gli accantonamenti degli interi importi dei crediti vantati nei confronti del Comitato di Pianificazione Expo-Milano 2015 in liquidazione e nei confronti della società Unidad Editorial S.A. - Spagna- per 1.158 Euro.

Crediti tributari

I Crediti tributari ammontano a 862 mila euro e la composizione è la seguente:

	Saldo 31/12/2010	Saldo 31/12/2009
Erario c/Iva	825.481	552.732
Iva in compensazione	36.275	
Totale	861.757	552.732

Trattasi del credito IVA, per il quale peraltro, sono già state attivate le procedure di compensazione con altre imposte dovute nel corso del 2011, secondo la normativa vigente.

Crediti verso altri

I Crediti verso altri ammontano a 92 mila euro e la composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Saldo 31/12/2010	Saldo 31/12/2009
Ritenute su interessi attivi	40.698	22.426
Crediti v/dipendenti per anticipi imposte sui redditi		3.645
Depositi cauzionali	12.000	12.050
Anticipi a fornitori	33.452	6.000
Crediti v/dipendenti per abbonamento ATM	5.744	
Totale	91.894	44.121

I Depositi cauzionali sono costituiti dalle somme versate a locatori per l'affitto delle sedi aziendali ed al gestore di telefonia mobile per il traffico telefonico fornitoci e sono esigibili oltre 12 mesi.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 14.772 mila euro e si riferisce ai saldi dei conti correnti bancari intestati alla presso la Filiale di Milano della Banca d'Italia (9.029 mila euro), presso istituti bancari (5.740 mila euro) ed al saldo della cassa contanti (3 mila euro).

Ratei e risconti

I Ratei e risconti attivi ; la voce è costituita da risconti attivi per 21 mila euro mentre non vi sono ratei attivi.

La composizione è la seguente:

	Saldo 31/12/2010	Saldo 31/12/2009
Affitti passivi		8.000
Costi assicurativi	18.801	18.008
Canoni noleggio	1.702	522
Mostra itinerante Expo for Expos		60.000
Consulenze tecniche		17.340
Abbonamento al notiziario regionale		13.314
Altri risconti attivi	746	6.909
Totale	21.249	124.093

Non sussistono, al 31 dicembre 2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passivo**Patrimonio netto**

Il *Patrimonio netto* ammonta a circa 8.080 mila euro. La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Situazione al 31 dicembre 2009	10.120.000		6.000.000		-8.373.533	7.746.467
Destinazione risultato 2009				-8.373.533	8.373.533	
Versamenti dei Soci			10.799.997			10.799.997
Risultato d'esercizio					-10.466.288	-10.466.288
Situazione al 31 dicembre 2010	10.120.000		16.799.997	-8.373.533	-10.466.288	8.080.176

Capitale sociale

Ammonta a 10.120 mila euro, interamente versato. Il *Capitale sociale* è composto da numero 10.120.000 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna.

Altre riserve

Sono costituite esclusivamente dai versamenti dei Soci di contributi in conto capitale per la realizzazione dell'Expo Milano 2015.

Dettaglio relativo alle fonti di finanziamento erogate da ciascun Azionista alla società con indicazione della loro destinazione e della loro conseguente contabilizzazione

Natura	Data Valuta	Ente	2008	2009	2010	2011	Totale
Capitale sociale	28/11/2008	CCIAA di Milano	12.000				12.000
Capitale sociale	28/11/2008	Regione Lombardia	24.000				24.000
Capitale sociale	01/12/2008	Comune di Milano	24.000				24.000
Capitale sociale	01/12/2008	Ministero dell'Economia	48.000				48.000
Capitale sociale	01/12/2008	Provincia di Milano	12.000				12.000
Capitale sociale	29/01/2009	CCIAA di Milano		499.997			499.997
Capitale sociale	07/05/2009	CCIAA di Milano		500.000			500.000
Capitale sociale	13/05/2009	Comune di Milano		1.999.997			1.999.997
Capitale sociale	25/05/2009	Provincia di Milano		1.000.000			1.000.000
Capitale sociale	08/06/2009	Ministero dell'Economia		4.000.000			4.000.000
Capitale sociale	16/06/2009	Regione Lombardia		2.000.000			2.000.000
Sopravvenienza				7			7
Capitale Sociale			120.000	10.000.000			10.120.000
Riserva straordinaria per contributi in conto capitale	17/11/2009	Regione Lombardia		2.400.000			2.400.000
Riserva straordinaria per contributi in conto capitale	07/12/2009	CCIAA di Milano		1.200.000			1.200.000
Riserva straordinaria per contributi in conto capitale	28/12/2009	Comune di Milano		2.399.997			2.399.997
Riserva straordinaria per contributi in conto capitale	01/02/2010	Provincia di Milano			1.200.000		1.200.000
Riserva straordinaria per contributi in conto capitale	18/03/2010	Regione Lombardia			3.200.000		3.200.000
Riserva straordinaria per contributi in conto capitale	12/05/2010	CCIAA di Milano			1.600.000		1.600.000
Riserva straordinaria per contributi in conto capitale	01/06/2010	Comune di Milano			999.997		999.997
Riserva straordinaria per contributi in conto capitale	22/07/2010	Comune di Milano			1.000.000		1.000.000
Riserva straordinaria per contributi in conto capitale	02/09/2010	Provincia di Milano			500.000		500.000
Riserva straordinaria per contributi in conto capitale	11/10/2010	Comune di Milano			1.199.997		1.199.997
Riserva straordinaria per contributi in conto capitale	21/12/2010	Provincia di Milano			1.100.000		1.100.000
Riserva straordinaria per contributi in conto capitale	14/03/2011	Regione Lombardia				720.000	720.000
Riserva straordinaria per contributi in conto capitale	13/04/2011	CCIAA di Milano				360.000	360.000
Riserva straordinaria per contributi in conto capitale	14/04/2011	Comune di Milano				691.200	691.200
Sopravvenienza					4		4
Riserva straordinaria per contributi in conto capitale				5.999.997	10.799.997	1.771.200	18.571.193
Risconti passivi per contributi su opere	17/02/2009	Regione Lombardia		1.100.000			1.100.000
Risconti passivi per contributi su opere	12/08/2009	Ministero Infrastrutture e Trasporti		5.160.000			5.160.000
Risconti passivi per contributi su opere (1)	04/08/2010	Ministero Infrastrutture e Trasporti			1.138.000		1.138.000
Risconti passivi per contributi su opere	20/01/2011	Comune di Milano				1.539.997	1.539.997
Risconti passivi per contributi su opere	14/04/2011	Comune di Milano				1.920.000	1.920.000
Risconti passivi per contributi su opere				6.260.000	1.138.000	3.459.997	10.857.997
Contributo in conto esercizio (1)	04/08/2010	Ministero Infrastrutture e Trasporti			6.400.000		6.400.000
Contributi in conto esercizio					6.400.000		6.400.000
Totale			120.000	22.259.997	18.337.997	5.231.197	45.949.190

Nota(1): In data 4 agosto 2010 la società ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7.538 mila euro di contributi, secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 112/2008, convertito dalla L. 133/2008. Di questo importo, una parte, pari a 6.400 mila euro, è stata accreditata a conto economico quale contributi in conto esercizio a copertura dei costi di gestione, in applicazione alla delibera del Consiglio di Amministrazione della società del 10 settembre 2010 tenendo conto del disposto dall'art. 54 del DL. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010. La rimanente parte di tali contributi, pari a 1.138 mila euro, è stata iscritta in un'apposita voce *Risconti passivi*, e verrà utilizzata per la realizzazione delle opere infrastrutturali.

Fondi per rischi ed oneri

Il *Fondo Rischi per Contenziosi* è costituito da un accantonamento che rappresenta la prudente valutazione del rischio probabile derivante da contenziosi con ex dipendenti ed ex fornitori, per complessivi 279 mila euro. Il saldo relativo all'esercizio precedente è stato utilizzato nell'anno 2010.

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti: